

Holly Herndon e Mathew Dryhurst

Holly Herndon e Mathew Dryhurst sono artisti con base a Berlino, noti per il loro lavoro pionieristico nel campo della musica, del machine learning e della governance. La loro pratica dà vita a progetti innovativi in cui i sistemi tecnici sono opere d'arte a tutti gli effetti, operando all'intersezione tra arte, tecnologia e infrastruttura — un approccio che definiscono *Protocol Art*: interventi a livello di sistemi e protocolli piuttosto che di oggetti, sostenendo l'importanza dell'azione e dell'autonomia a livello infrastrutturale.

Insieme dirigono l'Herndon Dryhurst Studio e hanno co-prodotto album acclamati dalla critica, tra cui *Platform* (4AD/RVNG, 2015) e *PROTO* (4AD, 2019), oltre ad aver sviluppato Holly+, un protocollo per la proprietà condivisa e la licenza dell'identità artistica e della proprietà intellettuale di un artista.

Nel 2022 hanno co-fondato Spawning, un'organizzazione che ha tentato di costruire un protocollo di autorizzazione dei dati su scala web per l'intelligenza artificiale. I suoi strumenti *Have I Been Trained* e lo standard *Do Not Train* — che copre oltre 2 miliardi di opere — hanno avuto un impatto significativo nel dibattito sulle politiche del machine learning.

Il loro lavoro è stato esposto a livello internazionale in importanti istituzioni, tra cui *The Call* alla Serpentine Gallery di Londra; *Starmirror* al KW Institute for Contemporary Art di Berlino; e *xhairymutantx* alla Whitney Biennial 2024 di New York. Nel 2024 hanno pubblicato *All Media is Training Data* (König Books), una retrospettiva della loro carriera e una presa di posizione sul futuro dell'intelligenza artificiale e dell'arte. Nel 2026 presentano *Strange Rules* a Palazzo Diedo a Venezia, una grande mostra co-ideata con Hans Ulrich Obrist e presentata da Berggruen Arts & Culture.

Holly ha conseguito un dottorato in Computer Music presso la Stanford University. Tra i suoi riconoscimenti figurano lo STARTS Prize di Ars Electronica 2022, il primo Digital Human Rights Award dell'Austria (2024), il Kairos Prize (2025) e il Deutschen KI Prize (2025). Mathew è Senior Research Associate presso l'HAI Lab e fellow dell'Institute for Ethics in AI dell'Università di Oxford, e ha ricoperto incarichi accademici alla NYU e alla European Graduate School. È una voce ampiamente consultata sulle politiche dell'IA, il diritto d'autore e l'economia politica della produzione culturale, contribuendo al dibattito sui diritti dei dati e sulla governance dell'intelligenza artificiale generativa.